

Quel gonfiore da prevenire

Linfedemi e lipodemi al centro di un incontro organizzato dalla clinica Sant'Anna



Colpisce spesso le persone anziane, e in un Ticino dove l'età media continua ad avanzare, anche i numeri rischiano di «gonfiarsi» in futuro. A maggior ragione la prevenzione - che passa in questo caso soprattutto dalla diagnosi precoce - è fondamentale. I cosiddetti «arti d'elefante» sono frutto di due disturbi: il lipedema, un accumulo di grasso sottocutaneo con infiammazioni e dolori, e il linfedema, che consiste in un ristagno di linfa provocato da un'anomalia del sistema linfatico. A quest'ultimo è dedicata una giornata internazionale di sensibilizzazione il 6 marzo, data in cui la Clinica Sant'Anna organizza una conferenza pubblica (ore 18.00) gratuita e aperta a tutti.

Il nuovo centro a Sorengo

«La sensibilizzazione è importantissima non solo nei confronti dei pazienti ma anche di medici di base, specialisti e fisioterapisti che si occupano di queste patologie» spiega il dottor Corrado Campisi, specialista in chirurgia plastica e ricostruttiva che dal 2024 coordina presso la Clinica Sant'Anna di Sorengo un centro multidisciplinare specializzato proprio nella diagnosi e cura di queste patologie. Centro dove il medico chirurgo lavora insieme a professionisti che seguono i programmi riabilitativi e fisioterapisti specializzati nella cura di queste patologie; poi ci sono i nutrizionisti in grado di impostare un corretto regime alimentare molto importante per chi soffre di rigonfiamenti e infiammazioni agli arti inferiori. A queste figure professionali si aggiungono operatori specializzati nell'utilizzo di strumenti e apparecchiature diagnostiche.

Una strategia integrata

«L'idea che ci ha portato a realizzare il centro in Ticino - aggiunge Campisi - poggia su una convinzione: linfedemi e lipedemi vanno affrontati attraverso una presa a carico complessiva del paziente. Questo vuol dire che occorre necessariamente un approccio interdisciplinare, un reale lavoro di équipe è l'opzione più avanzata per la cura delle malattie linfatiche». Una struttura che ha colmato un vuoto di connessione, esistente in precedenza in Ticino, tra la diagnostica, interventi e programma di cura, terapie e attività riabilitativa. «È molto importante offrire al paziente un unico punto di riferimento sanitario di qualità, invece di sballarlo da una parte all'altra nelle strutture sparse sul territorio».

L'avanzare della ricerca

La ricerca nel campo delle malattie linfatiche progressivamente è riuscita a fissare nuovi percorsi scientifici che hanno portato a mettere a punto strumenti tecnologici di diagnosi sempre più sofisticati. Il lipedema, ad esempio, si presenta spesso insieme a problemi di obesità o sovrappeso, che in qualche modo potrebbero «nascondere» il disturbo reale e rendere più complicata la diagnosi. L'esame principale per capire di che tipo di patologia si tratta è la linfoscintigrafia. «Non sempre è facile diagnosticare esattamente questi disturbi, anche se la tecnologia oggi aiuta molto. Pensiamo alle donne che in gravidanza sviluppano edemi soprattutto alle gambe e che poi, una volta partorito, hanno ancora questi gonfiore che non si riassorbono. In questo

caso occorre una precisa valutazione medica che noi nel nostro centro siamo in grado di effettuare. Oppure pensiamo a traumi sportivi che portano anche essi a gonfiore e vanno valutati attentamente».

Non sottovalutare i sintomi

Le malattie linfatiche possono essere gestite grazie «a specifici protocolli integrati di cura» affinati a livello internazionale. «A patto di non sottovalutare mai i sintomi. Stiamo parlando di patologie che toccano gli arti e dunque hanno un impatto sulla qualità della vita del paziente, soprattutto delle donne. Per questo è importante intervenire subito e af-

frontare i problemi di salute in maniera complessiva».

Il linfedema, ad esempio, come si spiega anche nella presentazione del centro nato all'interno della Sant'Anna, può essere trattato efficacemente ed addirittura prevenuto. Come? Con specifici test genetici e grazie ad esami strumentali, come la scintigrafia linfatica e la Micro-linfografia fluoresceinica al verde indocianina, ovvero un esame ecografico ad alta risoluzione. Di questo e di tante altre cose parleranno gli esperti riuniti alla Sant'Anna, in una giornata il cui obiettivo è «diffondere consapevolezza a trecentosessanta gradi» su una problematica ancora sottovalutata. **DILL**

Di cosa si tratta

1 LA PAROLA ELEFANTIASI

Il linfedema è una condizione patologica cronica, che consiste in un anormale accumulo di linfa che provoca un gonfiore agli arti (inferiori nell'80% dei casi).

2 CHI COLPISCE EPIDEMIOLOGIA

L'incidenza maggiore è dopo i 35 anni di vita, ma colpisce di più la popolazione anziana. Si stima che ne soffrano 140-250 milioni di persone nel mondo.



3 DA NON CONFODERE CON IL LIPEDEMA

Patologia cronica che porta all'accumulo anormale di tessuto adiposo sottocutaneo in entrambe le gambe. Colpisce soprattutto le donne.

30.11.25—12.04.26

KANDINSKY E L'ITALIA

MA*GA Gallarate

Medaglia del Presidente della Repubblica

Mostre prodotte da: Mediateca di Milano, con il patrocinio e contributo di: Regione Lombardia, Comune di Gallarate, Provincia di Varese, Regione del Veneto, Regione del Lazio, Regione del Piemonte, Regione della Liguria, Regione del Trentino-Alto Adige, Regione della Campania, Regione della Puglia, Regione della Basilicata, Regione della Calabria, Regione della Sicilia, Regione della Sardegna, Regione della Valle d'Aosta, Regione del Friuli Venezia Giulia, Regione del Umbria, Regione del Marche, Regione del Abruzzo, Regione del Molise, Regione del Basilicata, Regione della Calabria, Regione della Sicilia, Regione della Sardegna, Regione della Valle d'Aosta, Regione del Friuli Venezia Giulia, Regione del Umbria, Regione del Marche, Regione del Abruzzo, Regione del Molise.

Mediateca di Milano, con il patrocinio e contributo di: Regione Lombardia, Comune di Gallarate, Provincia di Varese, Regione del Veneto, Regione del Lazio, Regione del Piemonte, Regione della Liguria, Regione del Trentino-Alto Adige, Regione della Campania, Regione della Puglia, Regione della Basilicata, Regione della Calabria, Regione della Sicilia, Regione della Sardegna, Regione della Valle d'Aosta, Regione del Friuli Venezia Giulia, Regione del Umbria, Regione del Marche, Regione del Abruzzo, Regione del Molise.